

### **il protocollo d'intesa**

#### **► SALERNO**

Partono le vaccinazioni nelle aziende campane e salernitane, ma non si sa quando. Perché il protocollo firmato da Regione, Confindustria e sindacati non fissa una data né dà indicazioni in merito, delineando un arco temporale. Ma, semplicemente, si limita a precisare che viene offerta la possibilità «qualora le dosi di vaccino disponibili lo permettano, di vaccinare all'interno dei posti di lavoro, a prescindere dall'età, al fine di realizzare un notevole guadagno in termini di tempestività, efficacia e livello di adesione». Sulla campagna vaccinale aziendale c'è ancora un punto interrogativo, nonostante l'annuncio. L'unica cosa certa è la procedura con cui le aziende dovranno provvedere ad allestire gli *hub* e a garantire «idoneo personale messo a disposizione dalle aziende aderenti al sistema associativo di Confindustria Campania».

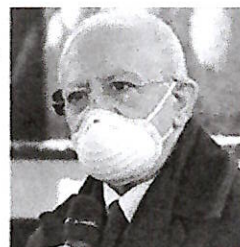
E che la campagna vaccinale deve avvenire secondo precise modalità organizzative: rispetto delle tempistiche del calendario vaccinale; tempestiva somministrazione delle dosi consegnate, senza alcun accantonamento, e rigorosa rendicontazione dell'attività svolta; priorità attraverso una «stratificazione del rischio» interna definita di concerto con le organizzazioni sindacali presenti in aziende e le rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza; rispetto delle

indicazioni regionali per l'alimentazione dei flussi informativi. Inoltre il medico aziendale dovrà «redigere l'elenco di quanto necessario, anche per garantire un idoneo intervento in caso che si manifestino complicanze» il cui costo sarà a carico «del datore di lavoro o dell'Associazione». Le aziende, inoltre, dovranno mettere a «disposizione le strutture organizzative adeguate, dislocate strategicamente sul territorio campano, con spazi idonei per la somministrazione del vaccino, per accessi scaglionati e per la permanenza post-vaccinazione». L'iniziativa è estendibile anche «ai collaboratori esterni delle aziende che normalmente collaborano in forma di un contratto di appalto o di servizio con le aziende stesse». A supporto dell'attività di vaccinazione condotta presso le aziende, verrà «resa disponibile ai soggetti coinvolti un'applicazione appositamente sviluppata su scala Regionale per la registrazione delle vaccinazioni (Sistema Regionale Sinfonia). Le richieste di accesso a tale applicazione - viene precisato nel documento vanno inoltrate, per la validazione, all'Azienda Asl territoriale di riferimento, secondo le modalità che verranno comunicate. La registrazione della vaccinazione, o dell'eventuale dissenso a questa, avverrà in concomitanza dell'attività vaccinale per garantire un monitoraggio puntuale dell'andamento della campagna, dei tassi di adesione e delle stime

di copertura». Nel protocollo, altresì, viene precisato come «le indicazioni operative» sono comunque «subordinate per tempistica di applicazione alla disponibilità effettiva delle dosi, nonché alla tipologia del vaccino impiegato, nel rispetto delle indicazioni tecniche sull'utilizzo dei diversi vaccini determinate dal Ministero della Salute». Che, tradotto dal burocratese, significa che si potrà partire solo quando ci saranno a disposizione i vaccini».

**Gaetano de Stefano**

©RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il presidente Vincenzo De Luca**